

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N 198

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 3 Settembre 1910

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinan

La Pastorale di Sua Ecc. Mons. Arcivescovo

I nostri lettori udiranno la lettura in chiesa della lettera pastorale che in data 15 agosto il venerato nostro Arcivescovo ha diretto al Clero e popolo della Diocesi; pure crediamo accennarne il contenuto.

S. Eccellenza incomincia ringraziando nuovamente il clero e popolo, e specialmente l'Autorità Politica e militare, la Deputazione provinciale, le rappresentanze del comune delle Opere di beneficenza per « l'indimenticabile e solenne 15 maggio » di cui, dice il Vescovo, « risentiamo nel nostro cuore la profonda commozione destata dalle vostre entusiastiche accoglienze. Liete e gentili accoglienze che ebbero continuazione e quasi dolce eco nelle visite delle numerose rappresentanze... nelle dimostrazioni del popolo » nelle località dell'Arcivescovo visitate: Cividale, Latisana, Palmanova, Gemona, Pozzuolo, Talmassons, S. Pietro al Natissone, S. Leonardo degli Slavi, Tarcento, Segnacco....

S. E., in base alla preliminare cognizione presa, può ripetere le parole del compianto Antecessore, d'aver cioè motivi « di rassicurare le giuste ansie del Nostro cuore ».

L'Arcivescovo continua dicendo che è tempo di iniziare la visita dell'Arcidiocesi che si propone di compiere dall'ottobre 1910 all'ottobre 1913. E prosegue:

« Quanto Ci conforta pertanto nell'annunziare e intraprendere la nostra prima Visita Pastorale sapere che dai Figli siamo aspettati e desiderati! Anzi appunto perchè molti dei Diocesani nostri trovansi fuori Patria in straniera terra ed essi pure desiderano, oh lo sappiamo! vedere e conoscere il Pastore, raccogliere paternamente e commossi il voto degli emigranti a noi manifestato da loro stessi anche nelle brevi visite a Tanzenberg, a Feldekirchen, a Klagenfur, Noi ci rechiamo alla visita pastorale delle Parrocchie possibilmente nella stagione autunnale e invernale, quando tutti i Figli nostri saranno ritornati alle loro case, alle loro famiglie, alle loro parrocchie, e tutti Ci potranno conoscere e parlare, e a tutti l'Arcivescovo potrà rivolgere la paterna ammonizione, il paterno incoraggiamento, sul capo di tutti levare la mano a benedire! »

Esposti i motivi spirituali delle visite episcopali: « Nelle visite ed escursioni — continua — di questi brevi tre mesi di felice soggiorno in mezzo a Voi, quanta fede ci si è rivelata in queste Nostre popolazioni e quanta cristiana pietà! Oh, come ne andava profondamente consolato il Cuor nostro! »

« Invero ne pareva di percorrere un vago amenissimo giardino. La ricca e florida vegetazione — nonostante l'inclemenza del tempo — dei festanti colli e dei ridenti piani dove sedevano e distendevano le belle popolose borgate ed occhieggiavano dal verde i vaghi e vispi paeselli, ci pareva simbolo della ricchezza spirituale di quelle popolazioni: le diverse parrocchie, i vari Istituti ci apparivano come tante aiuole fiorite... Ma chi non sa che anche il più vago e ricco giardino deve essere coltivato assiduamente, gelosamente, faticosamente affinché presto presto non inselvatichisca e non si copra di rovi, di spine, e di maligne erbe? »

Ma a chi cura quotidianamente il giardino spirituale può sfuggire il male che lento s'insinua, e nonostante le cure assidue dei sacerdoti, encomiabili pel loro zelo, in qualche parte la popolazione va illanguidendo nella fede.

E come a por argine al dilagare del protestantesimo il Concilio di Trento prescriveva le visite Pastorali, così dovrà farsi oggi contro « la invadente ignoranza in materia di religione dovuta al bando dato al catechismo nelle scuole... alla deplorata diminuita frequenza... alla spiegazione della dottrina cristiana ». Il vescovo inoltre deve essere preoccupato e allarmato dalla ostinata e audace propaganda di pregiudizii ed errori nei ritrovi, nelle conferenze, nelle scuole stesse, dalla stampa irreligiosa ed empia, che penetra ovunque, corre nelle mani del professionista dello studente, dell'operaio, della donna di famiglia appoggiata da coloro che meno il dovrebbero, fors'anche sostentuta da alcuni per semplice curiosità, sintomo di grande leggerezza. E ancora: l'immoralità, a confusione stessa degli avversari, è la più influente propagatrice d'irreligione.

E « la stampa anticristiana non si spaventa di essere empia, ma vuol essere scostumata, pornografica: quindi cronaca lubrica, letteratura erotica, romanzi osceni, illustrazioni luride... Nuove massime morali si predicano e peggio si deducono alla pratica; il rispetto alla propria persona è imbecillità, è cosa vieta il pudore della donna, è cosa vecchia la fedeltà coniugale e l'indissolubilità del matrimonio... Quindi gli amoreggiamenti, le unioni concubinarie, il moltiplicarsi degli illegittimi ripudiati da genitori e accollati pel loro sostentamento agli Stabilimenti a carico delle pubbliche Amministrazioni... E il vizio non va solo... eccolo eccitato e tenuto vivo dal fucosto alcoolismo, eccolo sostenuto dall'egoismo e dal furto... eccolo accompagnato dai rancori, dagli odii e dalle vendette, delle quali sono teatro spesso i balli delle osterie e delle pubbliche piazze! »

Grande coefficiente d'immoralità l'emigrazione, che porta « in certe plaghe un lagrimevole dedicamento di quella severa moralità che formava un giorno il maggior onore, l'orgoglio, il bene più prezioso delle famiglie cristiane... Come stringe il cuore vedere ragazze scorrazzare in bicicletta, vagolare in ore notturne, spassarsi in ritrovi e osterie e balli e bagordi dove il fiore della onestà non può che sciuparsi... Ma dove sono e che fanno i padri e le madri di quelle povere figliuole? Guai se anche la donna perde la religione e colla religione il pudore! »

Molto fa il clero contro a questi mali coi Patronati, Oratori, Ricreatori femminili; scuole di lavoro, Pie Unioni, ed il Vescovo ne incoraggia l'incremento ed il Vescovo deve, dietro intimitazione del Concilio di Trento: bonos mores tuere!

Egli vuole inoltre portare la pace — salvo però i diritti di libertà e giustizia, — perchè « quante volte arduo nei paesi discordie, nutronsi rancori, covansi odii profondi, antichi fra individui, famiglie, fazioni, fra operai e padroni, fra ricchi e poveri, e ben sia lecito sperare che in nessun paese vi abbia contribuito mai il sacerdote col suo carattere, con imprudenze, coll'immischiarsi in affari che non gli spettano. »

Ma più ancora il Vescovo deve curare la pace degli uomini con Dio: la visita pastorale ha per fine — secondo il Trid. — di accendere ad religionem.

La Pastorale continua rilevando l'importanza che ha l'esame del clero nella visita. « Mi è caro tuttavia — prosegue — e sento che è doveroso, rinnovare la dichiarazione contenuta nella mia terza Circolare indirizzata al Clero per invitarlo agli Esercizi spirituali: che cioè il Clero Arcidiocesano tale è per disciplina, docilità, pietà e per ispirito sacerdotale che anziché di correzione, degno è piuttosto di elogio e di incoraggiamento. »

Seguono le disposizioni per la visita, le più importanti delle quali abbiamo già pubblicato.

Il Vescovo e il Riposo Festivo.

Dopo la Pastorale troviamo numerose notizie azioni, delle quali ci piace riportare quella riguardante il Riposo Festivo:

« Abbiamo purtroppo constatato che, nonostante la legge, il riposo festivo e in città e fuori è poco rispettato. Le eccezioni si moltiplicano e diventano uso comune e regola. »

Raccomandiamo perciò vivamente ai RR. Parroci che inchino la necessità e il dovere del riposo festivo e s'adoprino perchè il giorno di festa sia dedicato a Dio sia coll'astensione da ogni opera servile sia coll'intervento alle funzioni religiose e alla dottrina cristiana.

Sarà però bene che Associazioni cattoliche operaie e Circoli popolari e altre istituzioni s'interessino di questa importante questione e facciano del loro meglio per tutelare questo sacro diritto di Dio e dell'uomo. E' questo un bel punto di programma per l'azione cattolica la quale nella Diocesi nostra abbisogna di un concorde e fecondo risveglio. I cattolici tutti poi s'astengano quanto è possibile dal far lavorare e far acquisti in giorni festivi e diano sempre la preferenza ai negozi e opifici che rispettano il giorno del Signore ».

Notizie Vaticane

ROMA, 1.

Circa la rimozione dei parroci. E' stato oggi pubblicato dalla congregazione concistoriale il decreto riflettente la disciplina parrocchiale, che viene profondamente modificata nei riguardi della rimozione dei parroci per la quale, oltre che alla via giudiziaria attualmente esistente, sarà stabilita una via amministrativa che non importa le complicate formalità di un giudizio formale che ha di mira non tanto la pena da infliggersi al parroco, quanto l'utilità dei fedeli.

Le cause che possono autorizzare i vescovi a provvedere a tali rimozioni in via amministrativa sono tassativamente determinate: pazzia, constatata per perizia medica, imperizia, ignoranza, sordità, cecità, qualunque altra infermità di animo o di corpo che renda il parroco incapace della cura delle anime, avversione al popolo, anche se ingiusta e non universale ma tale, che impedisca l'utile ministero parrocchiale, perdita della buona reputazione presso le persone serie ed oneste, qualunque colpa che, qualunque occultata, possa divenir palese con grave danno della chiesa, negligenza negli uffici parrocchiali, dopo due ammonizioni ricevute dal vescovo e rimaste senza frutto, disubbidienza agli ordini del vescovo, dopo due ammonizioni in cose gravi momento, come troppa familiarità con persone estranee, noncuranza nella custodia e nettezza della chiesa, modo di trattare nelle esazioni delle tasse parrocchiali ecc.

Il decreto stabilisce poi le modalità necessarie per giungere alla rimozione del parroco.

Il generale dei barnabiti.

I vari padri provinciali dei padri barnabiti, riuniti in capitolo, hanno nominato a loro generale don Giuseppe Vigorelli di circa 50 anni, nato a Lodi.

Note e commenti

Un bel tiro.

Si ha da Capenaghen: Un mistificatore ha fatto pervenire al congresso socialista internazionale una lettera datata da Parigi e scritta su carta portante la intestazione del gabinetto del presidente del Consiglio colla firma di Aristide Briand. Il giornale la Democrazia sociale riproduce la lettera nella quale il firmatario chiede ironicamente l'appoggio del congresso.

Il primo ministro francese, quando seppe del tiro giocato al suo vecchio socialismo, scaricato nell'anticamera del potere, come bagaglio incomodo, avrà pensato con un sorriso a Enrico Ferri, a tanti suoi soci che farebbero altrettanto se altrettanto fortuna loro toccasse.

« Cento » proteste.

Le proteste presentate alla Giunta delle elezioni contro l'elezione del socialista Campanozzi hanno raggiunto il numero di cento.

Elettori, riconosciuti fautori del Villa, sarebbero stati impediti di votare « a centinaia »; intimidazioni di ogni sorta sarebbero piovute anche nelle sezioni elettorali. De Felice, il menatore di Catania, è accusato d'aver incitato alla violenza contro i Villiani perfino col grido: Bastonate!

Simili accuse pesano sul groppone di altri deputati socialisti. Almeno cento elettori assenti da Roma il giorno del voto avrebbero... votato; si parla perfino di certificati in bianco lasciati a disposizione dei campanozziani. Si sono — ancora? — presentate proteste contro la corruzione.

E dire che eran questi scandallizzati della scorrettezza elettorale degli avversari! E dire che il monarchico Messaggero propugnò la candidatura del socialista Campanozzi come protesta contro la corruzione! Pensiamo: se tanti brogli e violenze questi messeri bloccardi si usano l'un contro l'altro, conoscendosi, sapendosi sotto severo controllo reciproco; quali debbon essere i loro sistemi quando marciano uniti, concordi, contro i clerico-moderati?

Il trionfo repubblicano.

Don Manuel, scrive la Libertà, prepara già le valigie per suo Salonicco: le ultime elezioni hanno dato la palma del trionfo al partito repubblicano; il quale gironzolando pel mondo con il lanternino di Diogene per trovare un giornale che ne cantasse la vittoria, intoppò in Luigi Compolngi del Seolo.

Chi cercava col lanternino era il leader repubblicano portoghese e massone Magalhães Lima, che appena adocchiato l'amico esclamò:

« Abbiamo vinto, abbiamo stravinto, abbiamo trionfato! — In tutto il Portogallo quanti collegi avete conquistato? — Quindici... — Quindici su quanti? — Su 155! »

Don Manuel che orecchiava in disparte corse a preparare le valigie!

La superstizione dei colerosi

L'on. Pievaccini che fu sul luogo dei colerosi narra alcuni tipici episodi di superstizione.

« Una donna che è commessa presso un noto avvocato francese, scriveva ad una sua figliuola in Lecce ieri l'altro una lettera con la quale dava le maggiori assicurazioni sullo stato della sua salute. « Non dubitare figlia mia — concludeva la lettera — nel lazzaretto è morto solo chi si è fatto persuadere dai medici a bere un bicchiere, mentre chi stringe i denti e non vuol bere si salva. Se mi portano un bicchiere, io stringerò i denti e non berrò. Sta perciò sicura. »

Un marito di Barletta tornava con la moglie in città su di un calesse. Presso la barriera daziaria la donna fu sorpresa dai sintomi del colera. Il marito piantò calesse cavallo e moglie in mezzo alla strada e scappò. Non si seppe più nulla di lui. La colerosa veniva dopo qualche ora raccolta dai militi della pubblica assistenza e tradotta al lazzaretto.

« Un altro marito si accorge che la moglie è colpita da svenimento. Non pensa nemmeno a sincerarsi se sia o no colera. Fugge dalla casa e lascia la moglie abbandonata. Questa sta tre giorni in quello stato, senza mezzi e senza nessun aiuto, digiuna, assolutamente digiuna. Il terzo giorno, sfinita dall'inedia, si trascina ad un forno dirimpetto alla casa, ed ivi è sorpresa dai militi e dal dottor Delli Santi che vedendola in istato di estrema debolezza, fa preparare due uova sbattute al marsala e le appresta all'infelice. Questa per quanto straziata dagli aculei della fame, rifiuta il cibo per timore che l'avvelenino. Il dott. Delli Santi allora, per assicurarla, ingoia buona parte del cibo, e solo allora la donna convinta sorbisce il resto. E la scena si ripete, per tre volte, perchè il dottore è costretto tutte e tre le volte a fare la dimostrazione in « corpore suo ».

Il sottoprefetto ha narrato che il popolo è restio alla profilassi anticolerica e s'infischia di tutte le ordinanze igieniche. I medici si son fatti accorrere per le case, anche innominabili, accusando casi inesistenti.

Si sono abbandonati anche i malati col trasporto delle masserizie altroue senza poter isolare i parenti dei colpiti, cosicchè la repressione del contagio trova ostacolo maggiore in questi atti delittuosi dell'ignoranza popolare.

L'importanza delle carte di Macola.

Abbiamo dato a suo tempo notizia della morte di Macola, l'ex direttore della Gazzetta di Venezia, e l'uccisore in duello di Felice Cavallotti.

Enli anche negli anni desolati del suo esilio a Castellfranco il Macola, ebbe sempre fede di guarire e di tornare alle antiche lotte, e tenne attivo carteggio con molti uomini politici, che spesso ricorrevano a lui per consiglio o che erano in dotti a scrivergli per rispondere alle numerose e frequenti lettere che egli indirizzava loro, forse per ingannare quella forzata inattività che a lui, più che a qualunque altro, riusciva tormentosa e avvilente.

Le carte saranno raccolte e classificate, ma una gran parte di esse sarà distrutta.

Ve ne sono alcune che riguardano personalità spiccatissime vive e morte della politica italiana dell'ultimo trentennio. Si è ritrovata una voluminosa corrispondenza di Francesco Crispi, alcune lettere di Re Umberto, parecchie lettere di Rattazzi, molte dovute a ministri e riguardanti episodi parlamentari ai quali il Macola ha assistito o nei quali ebbe parte importante. Potrebbe per esempio essere lueggiata una importantissima combinazione giornalistica, che poi è tramontata, dovuta a un ex-ministro

La conversione di Miss Elkins?

L'Eclair pubblica stamane una nota nella quale dice constargli in modo certo che nei circoli ecclesiastici già si discute della prossima conversione di miss Katherine Elkins al cattolicesimo.

Iersera col diretto delle 14.10 è pure giunto Parigi il senatore Elkins mentre la sua signora partita da Vichy è pure in viaggio per la capitale.

Pure l'Eclair che in questa faccenda è stato bene informato, annuncia che l'incontro col Duca degli Abruzzi non avverrà se non dopo un colloquio che il Duca avrà col suo augusto cugino il Re d'Italia. Comunque però non è da prendere sul serio, almeno per il momento, la voce di una visita degli Elkins ai Reali d'Italia e specialmente a Raconigi.

Per l'investimento dei capitali di enti morali in titoli redimibili 3 Ojo

Il Presidente del Consiglio on. Luzzatti, in una circolare inviata ai Prefetti del Regno, ha fatto loro noto come, valendosi della facoltà concessagli dalla legge 15 maggio 1910, il Tesoro ha provveduto ad una emissione di titoli redimibili 3 per cento netto, per un capitale nominale di 260 milioni, con facoltà di emetterne altri per 90 mil.

Tali obbligazioni sono state di recente emesse e trovansi già sul mercato. I loro interessi sono pagabili al 1 di aprile ed al 1 di ottobre di ogni anno.

I titoli in questione possono tramutarsi al nome, e la legge ne consente ogni impiego ammesso per i consolidati; cui l'assimila per ogni operazione e per ogni agevolazione; essi quindi possono essere oggetto di investimento da parte degli entimorali, investimento che è consigliabile per le seguenti considerazioni:

1. Nei riguardi del rendimento esse fruttano, al prezzo di emissione di 450 lire, corrispondente al 90 per cento, il 3,32 netto; in realtà, poichè il titolo sarà rimborsabile a 100, scontandosi il premio di rimborso di lire 10 al 3 per cento per i 34 anni di vita media della obbligazione, l'interesse si eleva a 3,57 per cento.

2. Le obbligazioni 3 per cento netto, sono rimborsabili ed il loro rimborso avverrà in un periodo di 50 anni. Donde deriva per gli acquirenti ai corsi attuali un premio di rimborso che potrà aumentare, nella misura di un nono, il capitale da essi investito. Per di più con l'accostarsi all'epoca del rimborso, le quotazioni del titolo tenderanno ad accostarsi al valore nominale, con beneficio di chi dovesse realizzarle innanzi al sorteggio;

3. E' già stato approvato dalla Camera e trovasi dinanzi al Senato un progetto di legge, in virtù del quale le cedole delle obbligazioni 3 per cento potranno essere accettate come quelle del consolidato, in pagamento delle imposte dirette, durante tutto il semestre precedente alla loro scadenza.

4. La graduazione dei tagli rende possibile ogni misura d'investimento dai minori a quelli per le somme più ragguardevoli.

Il Presidente del Consiglio prega quindi i signori Prefetti di far rilevare alle amministrazioni interessate, l'utilità d'investire i propri capitali disponibili in detto titolo.

FRAMMENTI

L'assicurazione dei cani.

Non è dall'America, il paese di tutte le iniziative, che ci arriva questa notizia, ma dal paese di Goethe e di Schiller. Si sta fondando a Francoforte una Compagnia di assicurazione... per i cani. Mediante un premio più o meno grande, secondo la razza ed il valore commerciale del vostro animale, voi potrete assicurarvi contro i rischi del furto, della malattia e degli accidenti. E così pure se, nell'eventualità della vostra morte, voi desiderate assicurare la tranquillità dei suoi ultimi giorni, vi sarà permesso di farlo. Tutto considerato, l'idea non è poi così strana come sembra a tutta prima. Il contadino assicura bene la sua vacca, e lo « sportsman » il suo cavallo. Perchè il proprietario di Kiki, di Lulu o di Sultano non potrà adottare in loro favore le stesse disposizioni?

220 milioni di bibbie.

La relazione annuale della società protestantica inglese ed estera della Bibbia, pubblicata recentemente, dà queste cifre: Più che un milione di bibbie è stato spedito in Cina, e di queste fu venduto il 99 per cento. Nella Corea fu inviato 355.000 copie, in Giappone 305.000. Nell'India, nel Birma e a Ceylan furono vendute in tutto 780.000 bibbie. Nel 1909 furono inoltre spedite complessivamente da Londra 2395 casse, che pesavano oltre 293 tonnellate e contenevano esclusivamente esemplari della bibbia. Questo è però soltanto un quarto della produzione libraria della « Società della bibbia », giacchè la maggior parte delle copie sono stampate nei singoli paesi. Sino ad oggi il sodalizio ha curato 424 diverse edizioni della bibbia; delle quali 75 in Europa, 152 in lingue asiatiche, 103 nella lingua dei negri africani, 32 in America e 62 nell'Australia e nella Polinesia. Dal 1804 furono edite complessivamente dalla Società 220 milioni di bibbie!

Se il cattolicesimo, che è vitale, potesse disporre di tanto danaro!

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

Gemona La fine della secolare questione della divisione dei beni del Ledis.

Da sei secoli è viva l'agitazione per la divisione dei beni del Ledis di proprietà promiscui dei comuni di Gemona e Venzone. In altre mie corrispondenze vi mandai i precedenti della presente pratica che oggi finalmente portò al sospirato accordo. All'adunanza di oggi tenuta nelle nostre sale municipali convennero il dott. cav. Ferdinando Alberti consigliere di Prefettura, appositamente delegato dal R. Prefetto a presiedere l'adunanza, i rappresentanti del nostro comune nelle persone dei signori Stroili-Taglialegna Antonio, Pittini Giuseppe, Fantoni avv. Luciano, Celotti dott. Liberale e Jseppi geom. Gio. Batta; i rappresentanti del comune di Venzone nelle persone dei signori Zinutti Innocente, Castellani Giacomo, Tomat Giovanni, Bellina Gio. Batta, Bellina Giovanni e Zamolo Antonio; il perito facente per il comune di Gemona sig. Michele Tissino, quello per il comune di Venzone sig. Antonio Nais ed il nostro segretario comunale sig. Carlo Rossini.

La discussione fu lunga e molto animata ed alla fine i presenti divennero ai deliberati:

I. Di confermare il n. 1 dell'ordine del giorno della seduta 24 aprile u. d. per quanto la compartecipazione nella proprietà verso corrispondenza da parte del comune di Venzone a quello di Gemona di L. 7000.

II. Di proporre ai rispettivi consigli la proposta di divisione per giusta metà sulle seguenti basi: A Venzone tutta la parte sulla destra della Venzonassa nonché la malga Scriz fino al filone di Fongio Zuppit compresi i tre lotti di Pozzolos.

(In base a tale divisione le malghe Campo Trassin, Confin, Navis e Scriz rimarrebbero al comune di Venzone.)

Tutto il resto a Gemona (che comprende i lotti di S. Agnese e Cumieli e le malghe Botteghe, Bombasine, Glesis, Legname e Moede in parte, più la proprietà detta Val Scure).

III. La Venzonassa fino al confine della proprietà resta ai due comuni, come linea divisoria s'intenderà la linea mediana del letto.

IV. Restano incaricati i periti a stabilire il conguaglio fra le due parti divise, con intesa che la differenza sia più eventualmente dovuta da Gemona verrà detratta dalle L. 7000 dovute da Venzone.

V. I periti si impegnano di presentare la relazione entro il mese di ottobre.

VI. Resta impregiudicata la questione del Lanis, di fronte alle differenti opinioni espresse dalle due Giunte.

VII. Per ultimo le due Giunte ammettono libero il diritto di fruizione lungo la Venzonassa per i due Comuni, salvo i diritti di terzi.

Latisana

Consiglio comunale.

(2) Alle ore 17 di quest'oggi si è riunito il nostro Consiglio comunale sotto la Presidenza del prosindaco Sig. Umberto Samuelli. Sono presenti 16 Consiglieri e mancano soltanto i signori Pittoni Domenico e Martinello Antonio.

Aperta la seduta il prosindaco Samuelli dice: « Assente da Latisana, ho partecipato colto spirito alle solenni onoranze che la cittadinanza tutta ha reso al compianto cav. Giorgio Gaspari. »

Oggi, nella prima riunione del Consiglio da quella mesta cerimonia, credo di interpretare il desiderio di Voi e dell'intero paese, invitandovi ad alzarvi in piedi in segno di doveroso omaggio al distinto cittadino che fu per ben vent'anni Giudice Conciliatore e per sette appartenente a questo Consiglio. »

Il Consiglio unanime aderisce all'invito del Presidente.

Vengono quindi approvati ad unanimità i conti 1908.

A revisori dei conti 1909 sono nominati i signori Carlo Peloso Gaspari, Picotti Giuseppe e Piccoli Giuseppe.

Il terzo oggetto « Statuto Congregazione di Carità » viene rimandato alla prossima tornata del Consiglio per dar modo ai nostri *patres patriae* di un miglior esame dello stesso, secondo proposta del consigliere Carlo Peloso Gaspari.

Sul quarto oggetto all'ordine del giorno, *Nomina dei consiglieri dell'Ospedale* si ebbe il seguente risultato: *Dodici schede bianche*, tre voti Gaspare Peloso Gaspari e quattro voti il cav. Torelli Nicola, candidati dell'opposizione come consiglieri effettivi: *dieci schede bianche* ed una *nulla* — essendosi allontanati 5 consiglieri — per la nomina del consigliere supplente.

La votazione avvenuta dimostra ad esuberanza la volontà della Rappresentanza comunale. Questa uniformemente all'espresso desiderio dei Consigli d'Amministrazione del Pio Luogo e della Congregazione di Carità, reclama una severa inchiesta da parte dell'Autorità tuttora sulle Amministrazioni ospitaliere susseguite dal 1890 ad oggi. Sarà presa in considerazione tale legittima domanda? Lo speriamo a tranquillità della cittadinanza!

Artegna COMUNICATO.

Egregio Sig. **COMINI GIACOMO**
Artegna.

Nell'esteriarle la mia gratitudine per il recesso della querela da lei fatta sento il dovere di professarle i sensi della mia più perfetta stima, dichiarandomi spiacente di aver fatto a di lei carico in un momento di eccitazioni, degli apprezzamenti del tutto erronei, riconoscendo che l'opera sua a favore della Cooperativa di Artegna fu quanto mai onesta, zelante e disinteressata. La ringrazio vivamente riconfermandole i sensi della mia alta considerazione.

LUIGI BASSI.

Artegna, 30 agosto 1910.

L'arresto d'uno spacciatore di monete false

Un giovanotto per cattivarsi l'animo d'una ragazza entrato nel negozio di Antonio Furich la invitò a scegliersi uno scialotto di seta. Fatta la scelta il giovanotto esibì per il pagamento un biglietto di L. 50 che fu riconosciuto falso.

Il giovanotto e la ragazza furono tratti in arresto.

S. Pietro al Natisone

(Nostro fonogramma).

Il Ponte sul Natisone

(2) Altre volte vi ho dato notizie riguardo al ponte sul Natisone, che dovrà congiungere le due località Oculis e Biadis con la strada nazionale. Oggi ho potuto parlare con un ufficiale il quale mi disse come la Compagnia militare addetta ai lavori doveva rimanere fino al 31 agosto, ma ha ottenuto una proroga di tempo fino al 15 del corrente mese di settembre.

Per cui a quest'epoca, e forse anche prima, il ponte sarà terminato.

I bravi soldati hanno anche incominciato a lavorare le due strade che sulle due sponde del Natisone dovranno mettere al ponte; ma non sarà possibile riescano a condurre a termine, data la mancanza di tempo. Perciò dovranno compirle quei terrazzani.

Vergnacco

Furto audacissimo.

Rubarono sedici pezze di formaggio e 150 salami

(2) Ad ora impreveduta della notte, ignoti ladri, scassinata l'inferriata d'una finestra che dà nella cantina del signor Badini Antonio, penetrarono nell'interno asportarono ben 16 pezze di formaggio del valore di 240 lire; nonché una grande quantità di carne suina insaccata, circa centocinquanta salami e « musetti ».

Alcuni passanti, vedendo l'inferriata a terra e sospettando la visita di qualche mariuolo, avvertirono il Badini, il quale, sceso in cantina e constatato il furto patito, corse a denunciare alla stazione dei carabinieri di Feletto.

Dato il modo con il quale il furto fu perpetrato la località centralissima ove il furto avvenne, dà a supporre che i ladri fossero assai pratici della località e delle abitudini del danneggiato.

Il furto audacissimo deve essere avvenuto fra le 11 e l'una dopo mezza notte, altrimenti, i ladri sarebbero stati scoperti o disturbati dalle varie persone che sulla strada passano per portarsi al mercato di Udine.

Stamane, verso le dieci, il brigadiere dei carabinieri e un milite si portarono sul luogo per le opportune indagini.

Moggio Udinese

Nuovi particolari sul fanciullo
maciullato fra l'ingranaggio.

(2) Già foste informati come nella montana frazione di Moggesa accadde un fatto che impieghi di dolore quelle semplici anime sperdute lassù.

Un fanciullo di 12 anni, Giuseppe Gardel, caro per intelligenza e bontà, scese al molino a portarvi del grano, ed inosservato dalla custode del molino si spinse sotto l'apparecchio macinatore.

Ed ivi, forse scivolato nell'atto di risalire, si trovò impigliato negli ingranaggi che lo travolsero schiacciandone le tenere membra.

La custode, inebetita alle grida ed allo strazio del fanciullo fuggì chiamando aiuto. L'aiuto venne; venne l'istessa madre, che disperata raccolse il corpicino palpitante del suo figliuolo, e se lo portò gemendo al torrente quasi le acque potessero ridonarlo alla vita.

Il fanciullo aprì i suoi grandi occhi pieni di bontà e di dolore l'ultima volta, e si spense nella braccia materna.

E' il primo fanciullo del nostro Riceratorio che muore; ed il Riceratorio volle solenni i funerali della piccola vittima.

Oltre ad un centinaio di persone, duecento fanciulli intervennero col loro vessillo abbrunato e coprono di fiori e corone il giovane tumulo.

Educass

S. Daniele ORRIBILE DELITTO.

Madre snaturata che uccide il frutto delle
sue viscere e lo seppellisce nell'orto.

Orribile delitto è quello perpetrato dalla Del Degan Maria fu Giovanni d'anni 38 di Flaibano, la quale oggi venne tradotta alle nostre carceri.

Frema la penna nello scrivere. Pare incredibile che suor di donna, quel cuore di cui la storia registra prodigi di eroismo, possa macchiarsi sì bruttamente.

Già delle voci correvano a carico della moralità della Del Degan, e il solerte maresciallo di S. Daniele, avutone sentore, oggi si recò a Flaibano.

Mercé la sua abilità, dopo laboriose indagini e un interrogatorio di quattro ore, finalmente poté avere la confessione del delitto dalla bocca della Del Degan stessa.

Fra lacrime e con gran pena la disgraziata, non potendosi più mantenere nella negatività, manifestò il delitto e le circostanze nella loro orribile bruttezza.

Questa donna alle ore cinque del lunedì scorso, nella propria abitazione a Flaibano mise alla luce un bambino e subito lo uccise, lo avvolse in un po' di tela, e lo seppellì nel suo orto. E con lui seppellì la sua vita civile, il suo onore; tre volte sciagurata donna!

Che le tue lacrime, ricadendo sull'anima tua, possano cancellare la orribile macchia, se non presso la società, presso Dio almeno o infelice!

Il marito della sciagurata, da sei anni è all'estero, e non si fa mai vivo.

Codroipo

Pel fattaccio dell'altra sera.

(3) Posso assicurarvi che l'egregio nostro maresciallo si è subito interessato per appurare le responsabilità del fattaccio commesso l'altra sera dal nominato Melchior Enrico in pregiudizio di Munisso Natale.

Il maresciallo ha constatato che durante la notte dal 1 al 2 corrente il Melchior venne a diverbio col Munisso e che poi passati alle vie di fatto quest'ultimo riportò una leggera ferita all'orecchio destro, che poi il maresciallo con pretesto condusse a casa il Munisso; ove giunto il Munisso gli vibrò un colpo di chiave, e poi dato di piglio al fucile, del quale ha il permesso, glielo spinse contro.

A tale vista il Munisso temendo di rimanere ucciso, fuggì lasciando in quel luogo il cappello.

Questa mattina il maresciallo, ayta regolare e formale denuncia dal Munisso, si recò in casa del Melchior e dopo sentite le discolpe di questi sequestrò il cappello del Munisso che ancora era là ed il fucile del Melchior e del fatto ha redatto verbale di lesioni e minacce a mano armata contro il più volte menzionato Melchior.

Cividale

Commissione Sanitaria.

La Commissione Sanitaria di vigilanza ha incominciato il sopralluogo alle case dei sobborghi.

Dalle visite i commissari riportarono una cattiva impressione e riconobbero la necessità di immediati provvedimenti a tutela della salute dei singoli e della comunità.

La caccia.

Col primo settembre si è aperto l'esercizio della caccia. Fu un giorno di festa per i cacciatori, i quali di buon mattino si dettero a battere le campagne in cerca di selvaggina.

I cacciatori rimasero contenti della preda fatta e da quanto essi dicono, quest'anno non c'è scarsità di selvaggina; i lepri e le pernici abbondano.

Tarcento

Programma

(2) della grande festa di beneficenza per la scuola d'arti e mestieri che si terrà in Tarcento domenica 4 corrente.

Nel mattino: la banda cittadina percorrerà il paese.

Esposizione in giardino dei magnifici doni per la pesca di beneficenza.

Ore 15 concerto della banda nel recinto del giardino.

Ore 16 distribuzione dei doni della pesca di beneficenza.

Dalle ore 17 alle 18 grande corsa ciclistica col percorso: Tarcento, Tricesimo, Collalto giungendo al traguardo del mercato in Tarcento.

Treno speciale. Alle ore 14 del giorno 4 e ritorno da Tarcento ore 2 del giorno 5.

Consiglio Comunale.

Lunedì 5 corr. si radunerà il locale Consiglio Comunale in seduta straordinaria per trattare i seguenti oggetti:

In seduta pubblica

1. Autorizzazione al Sindaco a firmare le discipline volute dal magistrato delle acque per il Ponte provvisorio sul Torre.

2. Domanda per condotta dell'acqua del Fontanon alla borgata Ricaldo di Aprato.

3. Domanda del Comitato « Pro Riconoscenza » di Udine per contributo onde iscriverne, fra i soci perpetui della « Dante » i Frulani che fecero parte della schiera dei Mille.

4. Domanda del sig. Moretti Giovanni per costruzione di tumoli nel Cimitero.

5. Nomina di un Delegato del Comune perchè in concorso d'un Ispettore Demaniale assista alla distruzione delle vecchie

delegazioni annullate dalla Cassa Depositi e Prestiti per ottenere il rimborso delle tasse.

6. Storno di un articolo del Bilancio per aumento f.odo impreviste.

In seduta segreta

7. Nomina del vice Segretario.

8. Nomina provv. sora del maestro di IV. maschile.

9. Nomina delle maestre di Molinis e Collerumiz.

CRONACA RELIGIOSA

L'ultimo Decreto papale di fronte all'esperienza

Un sacerdote — *Mac* — ci scrive rivolgendosi specialmente ai sacerdoti: — Un po' di sussulto... giansenistico ha destato nel popolo ed anche — perchè tacerlo? — ed anche nel clero, l'ultimo Decreto di Pio X, sulla La Comunione da farsi a sett'anni. Ammetto che l'averci colti affatto impreparati, e senza nessuna possibilità di discussione antecedente, possa aver influito in qualche modo sulla nostra sorpresa, dandole un'accentuazione piuttosto antipatica. Ma adesso — dopo diversi giorni dallo scoppio impreveduto ed imprevedibile — sarebbe davvero una imperdonabile *moguerie* per un giornale cattolico il non affrontare con un po' d'esame utile a tutti — compresi i sacerdoti, la importante innovazione papale.

Innovazione o rinnovazione?

A dir la verità erano corsi tanti sec li sulla consuetudine della La Comunione al Dio della discrezione, che può proprio dirsi *innovazione* il recente decreto di Pio X; senza dimenticare però che altri secoli — i primi della Chiesa, i più vicini a Cristo ed agli apostoli — avevano consecrata la *pratica* e la *dottrina* della Comunione settenne ed anche infantile.

Questione dunque per lo meno verbosona, questa della rinnovazione o della innovazione. Pio X ha innovato e rinnovato. E di fronte al suo decreto, ogni *scandalum pusillorum*, come anche ogni rivendicazione teologica-storica, sono perfettamente inutili. Guardiamo invece un po' come ci trovi il Decreto pontificio nella nostra quotidiana esperienza di insegnanti di catechismo, e di giudici inappellabili sulle prime comunione dei fanciulli. Non lezioni pastorali adunque, a nessuno — di cui mi sento assolutamente incapace — ma qualche semplice rilievo su quei quasi quattrocento bambini, che in dieci anni di sacerdozio ho potuto ammettere alla Comunione. Trova la consuetudine dei dodici, quindi, ed anche diott'anni; la pospsi sempre ad un sapientissimo criterio, appreso in Seminario dalle labbra d'un venerando professore, che si compiacqua di ripeterlo assai spesso:

« Rispettate la consuetudine; ma ricordatevi che è molto meglio che i fanciulli si comunichino *innocenti*, che troppo sviluppati. »

Il termine *sviluppato*, si capisce, non è che una fogliolina di rosmarino; dietro la quale si cela un ben lungo elenco di... colpi giovanili: a neutralizzare le quali, quel venerando professore non credeva sempre sufficiente l'ampio apprendimento della dottrina cristiana.

Meglio dunque *innocenti*! Ah... e questi innocenti si troveranno dai dieci anni in su? Oggi — oggi dico — si troveranno?

Forse due, tre secoli fa, quando il progresso — questo benedetto progresso, che per lo più si risolve in un vero regresso morale in antitesi perfetta del fisico — non aveva ancora trascinato nella sua vertigine di corsa alla vita, al piacere, all'interesse, le anime di tutti, compresi i bambini — forse allora, dico, anche l'innocenza viaggiava colla vettura Negri, ed... invecchiava un po'. Ma adesso! Adesso che, per le strade, si gioca al tresette a cinque anni; a sei si fuma il toscano; a sette si scrivono delle lettere alla morosa; e si va in bicicletta; e si parla di sciopero scolastico; e in chiesa si va sulla porta maggiore... adesso, ripeto, è possibile — mi correggo — sarebbe possibile la continuazione di quei criteri morali, alla stregua dei quali si conformavano i nostri reverendi antecessori?

Secondo me, il Papa — e Pio X ci ha ormai avvezzi a questi suoi lampi improvvisi di praticità ammirabile — ha colto, d'un colpo solo, ciò che da *anni annorum* stava rannicchiato nelle anime di tutti noi sacerdoti; e che poco o troppo, vi si agitava ad ogni vigilia di prima comunione... il terrore del sacrilegio.

— Ah quei fanciulli! La dottrina la sanno... ma... Ma che? Non lo si diceva; ma lo si pensava, e lo si temeva questo ma terrificante. Ma la svogliatezza, il tedio, l'indifferenza! Ma quell'assenza di entusiasmo; quella mancanza di fervore; quell'anciare continuo a finirla una buona volta colla dottrina! Insomma non diciamo di no; il *dottorismo* dei fanciulli, se soddisfaccioso ad una naturale, ed anche buona, vanità di noi insegnanti: non completava però la gioia delle nostre anime di credenti. E tante volte — in questo tumultuoso agitarsi di mezza gioie e di mezzi timori — la mente, — la mia mente — cercava la lontana ebbrezza d'un settenne Tarceio, d'un quattrenne Espedito, d'un seienne Restituto, passeggianti, o passanti per Roma coll'Eucarestia nel seno, o tra le pieghe della pretesta.

Poesia?.. Livismo?

Sì... ma anche storia. E la storia ha la sua poesia come tutte le cose belle. Guai, in queste andate di prosa che ci lanciamo, oggi, a battere del capo in una infinita di scogli; non ci si potesse qualche volta sollevare in alto, a ciontrizzare le ferite della materia con un po' di quella spiritualità — o se volete anche misticismo — che trasuda da tutte le prime pagine della storia della Chiesa.

Sì; ritornino i sette anni; e ritorneranno i Restituti ed i Tarceio. L'innocenza preceda — non dico la soppianti! — la dottrina. Qualche cosa farà anche Cristo in quelle anime che erano le sue predilette; e che, ricevendolo, non sapranno ancora le rosse perturbazioni acquisite coll'alfabeto e coll'inchostro; nè le sconce fiate di nicotina sui candidi azzimi; nè gli impeti tempestosi dei venti; così precocemente elettrizzati da quella universale malattia che è lo sport moderno.

Benvenuta adunque la *improvvisata* di Pio X! Per noi, preti, non porta che l'amara constatazione d'esserci mostrati un po' sorpresi d'una tanto bella e tanto gentile disciplina; e nient'altro! Abbastanza poco come vedete; e vale proprio la pena di non rammaricarvene, per fare un po' di festa — tutta intima, tutta familiare — intorno a questa veramente geniale innovazione pontificia.

Cronaca Cittadina

GIUGNO SACRO

Domenica 4 — s. Pelagio.

Lunedì 5 — s. Lorenzo.

Fiere e mercati della Provincia.

Azzano X, Spilimbergo, S. Giorgio di Nogaro, Tolmezzo, Tricesimo.

S. E. Mons. Arcivescovo

partirà oggi, tempo permettendo, per Montebelluna ove sarà gradito ospite di S. E. Mons. Francesco Isola, Vescovo di Concordia, per salire domattina col Pellegrinaggio al Monte Quarnazza.

Domani poi partirà per Milano per le feste centenarie della canonizzazione di S. Carlo Borromeo, e non farà ritorno che il 17 corr. per aprire e iniziare il 18 mattina nella Metropolitana la S. Visita Pastorale.

I Chierici a Cividale.

Giovedì 1 settembre i Chierici delle classi superiori, dalla 3 ginnasio al Corso teologico, entrarono in Seminario a Cividale.

Ieri poi incominciarono subito regolarmente le scuole autunnali.

Ieri stesso nel pomeriggio S. E. Mons. Arcivescovo si recò in carrozza a Cividale a rivedere i suoi Chierici e a visitare i lavori di riattamento del vastissimo edificio.

I nostri auguri agli ottimi Chierici.

Cade dalla finestra.

Gerendis Elisa di anni 10 di Carlo abitante in Via Giovanni d'Udine in seguito ad accidentale caduta d'una finestra riportò contusioni al capo, al torace ed agli arti — ne avrà per 25 giorni. Fu medicata dal dott. Paolo Marzattini.

Neobiogeno?!

Vedi in 4. pagina.

dei dieci anni in su? Oggi — oggi dico — si troveranno?

Forse due, tre secoli fa, quando il progresso — questo benedetto progresso, che per lo più si risolve in un vero regresso morale in antitesi perfetta del fisico — non aveva ancora trascinato nella sua vertigine di corsa alla vita, al piacere, all'interesse, le anime di tutti, compresi i bambini — forse allora, dico, anche l'innocenza viaggiava colla vettura Negri, ed... invecchiava un po'. Ma adesso! Adesso che, per le strade, si gioca al tresette a cinque anni; a sei si fuma il toscano; a sette si scrivono delle lettere alla morosa; e si va in bicicletta; e si parla di sciopero scolastico; e in chiesa si va sulla porta maggiore... adesso, ripeto, è possibile — mi correggo — sarebbe possibile la continuazione di quei criteri morali, alla stregua dei quali si conformavano i nostri reverendi antecessori?

Secondo me, il Papa — e Pio X ci ha ormai avvezzi a questi suoi lampi improvvisi di praticità ammirabile — ha colto, d'un colpo solo, ciò che da *anni annorum* stava rannicchiato nelle anime di tutti noi sacerdoti; e che poco o troppo, vi si agitava ad ogni vigilia di prima comunione... il terrore del sacrilegio.

— Ah quei fanciulli! La dottrina la sanno... ma... Ma che? Non lo si diceva; ma lo si pensava, e lo si temeva questo ma terrificante. Ma la svogliatezza, il tedio, l'indifferenza! Ma quell'assenza di entusiasmo; quella mancanza di fervore; quell'anciare continuo a finirla una buona volta colla dottrina! Insomma non diciamo di no; il *dottorismo* dei fanciulli, se soddisfaccioso ad una naturale, ed anche buona, vanità di noi insegnanti: non completava però la gioia delle nostre anime di credenti. E tante volte — in questo tumultuoso agitarsi di mezza gioie e di mezzi timori — la mente, — la mia mente — cercava la lontana ebbrezza d'un settenne Tarceio, d'un quattrenne Espedito, d'un seienne Restituto, passeggianti, o passanti per Roma coll'Eucarestia nel seno, o tra le pieghe della pretesta.

Poesia?.. Livismo?

Sì... ma anche storia. E la storia ha la sua poesia come tutte le cose belle. Guai, in queste andate di prosa che ci lanciamo, oggi, a battere del capo in una infinita di scogli; non ci si potesse qualche volta sollevare in alto, a ciontrizzare le ferite della materia con un po' di quella spiritualità — o se volete anche misticismo — che trasuda da tutte le prime pagine della storia della Chiesa.

Sì; ritornino i sette anni; e ritorneranno i Restituti ed i Tarceio. L'innocenza preceda — non dico la soppianti! — la dottrina. Qualche cosa farà anche Cristo in quelle anime che erano le sue predilette; e che, ricevendolo, non sapranno ancora le rosse perturbazioni acquisite coll'alfabeto e coll'inchostro; nè le sconce fiate di nicotina sui candidi azzimi; nè gli impeti tempestosi dei venti; così precocemente elettrizzati da quella universale malattia che è lo sport moderno.

Benvenuta adunque la *improvvisata* di Pio X! Per noi, preti, non porta che l'amara constatazione d'esserci mostrati un po' sorpresi d'una tanto bella e tanto gentile disciplina; e nient'altro! Abbastanza poco come vedete; e vale proprio la pena di non rammaricarvene, per fare un po' di festa — tutta intima, tutta familiare — intorno a questa veramente geniale innovazione pontificia.

Benvenuta adunque la *improvvisata* di Pio X! Per noi, preti, non porta che l'amara constatazione d'esserci mostrati un po' sorpresi d'una tanto bella e tanto gentile disciplina; e nient'altro! Abbastanza poco come vedete; e vale proprio la pena di non rammaricarvene, per fare un po' di festa — tutta intima, tutta familiare — intorno a questa veramente geniale innovazione pontificia.

Benvenuta adunque la *improvvisata* di Pio X! Per noi, preti, non porta che l'amara constatazione d'esserci mostrati un po' sorpresi d'una tanto bella e tanto gentile disciplina; e nient'altro! Abbastanza poco come vedete; e vale proprio la pena di non rammaricarvene, per fare un po' di festa — tutta intima, tutta familiare — intorno a questa veramente geniale innovazione pontificia.

Benvenuta adunque la *improvvisata* di Pio X! Per noi, preti, non porta che l'amara constatazione d'esserci mostrati un po' sorpresi d'una tanto bella e tanto gentile disciplina; e nient'altro! Abbastanza poco come vedete; e vale proprio la pena di non rammaricarvene, per fare un po' di festa — tutta intima, tutta familiare — intorno a questa veramente geniale innovazione pontificia.

Benvenuta adunque la *improvvisata* di Pio X! Per noi, preti, non porta che l'amara constatazione d'esserci mostrati un po' sorpresi d'una tanto bella e tanto gentile disciplina; e nient'altro! Abbastanza poco come vedete; e vale proprio la pena di non rammaricarvene, per fare un po' di festa — tutta intima, tutta familiare — intorno a questa veramente geniale innovazione pontificia.

Benvenuta adunque la *improvvisata* di Pio X! Per noi, preti, non porta che l'amara constatazione d'esserci mostrati un po' sorpresi d'una tanto bella e tanto gentile disciplina; e nient'altro! Abbastanza poco come vedete; e vale proprio la pena di non rammaricarvene, per fare un po' di festa — tutta intima, tutta familiare — intorno a questa veramente geniale innovazione pontificia.

Benvenuta adunque la *improvvisata* di Pio X! Per noi, preti, non porta che l'amara constatazione d'esserci mostrati un po' sorpresi d'una tanto bella e tanto gentile disciplina; e nient'altro! Abbastanza poco come vedete; e vale proprio la pena di non rammaricarvene, per fare un po' di festa — tutta intima, tutta familiare — intorno a questa veramente geniale innovazione pontificia.

Benvenuta adunque la *improvvisata* di Pio X! Per noi, preti, non porta che l'amara constatazione d'esserci mostrati un po' sorpresi d'una tanto bella e tanto gentile disciplina; e nient'altro! Abbastanza poco come vedete; e vale proprio la pena di non rammaricarvene, per fare un po' di festa — tutta intima, tutta familiare — intorno a questa veramente geniale innovazione pontificia.

Benvenuta adunque la *improvvisata* di Pio X! Per noi, preti, non porta che l'amara constatazione d'esserci mostrati un po' sorpresi d'una tanto bella e tanto gentile disciplina; e nient'altro! Abbastanza poco come vedete; e vale proprio la pena di non rammaricarvene, per fare un po' di festa — tutta intima, tutta familiare — intorno a questa veramente geniale innovazione pontificia.

Benvenuta adunque la *improvvisata* di Pio X! Per noi, preti, non porta che l'amara constatazione d'esserci mostrati un po' sorpresi d'una tanto bella e tanto gentile disciplina; e nient'altro! Abbastanza poco come vedete; e vale proprio la pena di non rammaricarvene, per fare un po' di festa — tutta intima, tutta familiare — intorno a questa veramente geniale innovazione pontificia.

Benvenuta adunque la *improvvisata* di Pio X! Per noi, preti, non porta che l'amara constatazione d'esserci mostrati un po' sorpresi d'una tanto bella e tanto gentile disciplina; e nient'altro! Abbastanza poco come vedete; e vale proprio la pena di non rammaricarvene, per fare un po' di festa — tutta intima, tutta familiare — intorno a questa veramente geniale innovazione pontificia.

Alle Grazie.

Il Rev. mo Capitolo Metropolitano alle ore 11 di domani si reca processionalmente al Santuario delle Grazie in adempimento al voto del 1836.

Nello stesso Santuario la Novena di Maria Santissima procede quanto mai solemne e devota.

La dizione eletta e il fascino oratorio di Mons. Martini, attraggono tanta audienza quanta ne può capire il vasto tempio.

La scuola Cecilianca è sempre pari a se stessa.

Cose della Giunta.

(Seduta del 2)

Palazzo degli Uffici

Ha approvato il capitolato d'appalto redatto dall'ufficio tecnico speciale per il nuovo palazzo degli Uffici, per la costruzione delle fondazioni e della muratura fino al livello del piano terreno.

La statua dell'Atace

Ha autorizzato la spesa per la rimozione della statua dell'Atace, resa necessaria dalla prosecuzione dei lavori del nuovo palazzo degli Uffici.

Per una tramvia a vapore da Pagnacco a Buia

Ha deliberato di aderire all'iniziativa dei Comuni di Pagnacco, Colloredo di Montebano, Maiano, Buia, e S. Daniele per un consorzio per la costruzione della tramvia a vapore che, partendo da Plaine, congiunga detti Comuni con Udine e con la Spilimbergo-Gemonca e avuti dati più precisi, di sottoporre l'argomento al Consiglio comunale.

I giurati.

Ha riveduto e approvato l'elenco dei giurati per la formazione della lista per l'anno 1911.

Istituto Tecnico.

Ha nominato membro della Giunta di Vigilanza dell'Istituto tecnico, in rappresentanza del Comune, l'assessore avv. Cristofori.

La Giunta e la direzione dei servizi municipali.

In relazione agli articoli 135 e 149 della Legge comunale ha proceduto al riparo, fra il Sindaco e gli assessori della direzione dei servizi municipali come appresso.

Sinacco. Rappresentanza pratiche confidenziali, incarichi, funzionari civili, Museo del Risorgimento, finanza, sezione conti, atti di incanto, contratti e legati.

Assessore Pico. Personale interno ed esterno, ordinario e straordinario; lavori pubblici, costruzione nuovo Palazzo degli Uffici, economato.

Assessore Della Schiana. Polizia urbana e rurale, polizia stradale, forno municipale, contenzioso.

Assessore Mureto. Servizi igienici e sanitari, istituzioni musicali.

Assessore Conti. Dazio consumo, servizi demografici, liste di leva.

Assessore Perusini. Beneficenza pubblica affiliazioni, officina del gas ed elettrica, fiere e mercati, festeggiamenti pubblici.

Assessore Cristofori. Istruzione pubblica, musei e biblioteca.

Assessore sup. plente Bazzi. Finanza (sezione tasse).

Assessore supplente Tonini. Pompe funebri, giardini e viali, pompieri.

Una bicicletta involata.

Ieri mattina il dott. Antonio Pozzo assieme al dott. Feruglio si era recato alla società Alpina Friulana, e, per salire alla biblioteca, abbandonò la propria bicicletta nel vestibolo.

Ridissimo poco dopo non trovò la sua macchina; un furfante gliela aveva rubata. Al dott. Pozzo non rimase che il magro conforto di denunciare il furto patito alla pubblica sicurezza.

All'ospitale

fu medicato Ietri Ietro d'anni 11 di Francesco di Udine avendo riportato una ferita lacerata profonda dai tessuti molli alla regione sacrale guaribile in giorni 15.

Corso di cura per Balbuzienti.

Lo Specialista prof. Vanni, reduce da Trento ove ha tenuto brillantemente due corsi di cura a spese di quel Municipio, sarà ancora fra noi il 4 Settembre. (Vedere avviso Balbuzie in 3. pagina)

Corriere Giudiziario

PRETURA I. MANDAMENTO.

Giudice Borsella. P. M. avv. Franzolini. Canc. Torraca.

Oltraggio e violenza.

Corba Giovanni di Domenico, di anni 34, da Castions di Strada detenuto, è imputato di avere in Udine nel 23 agosto offeso il decoro del vigile urbano Toffoloni in sua presenza ed a causa delle sue funzioni con la parola *mevaco* usandogli violenza al mentre adempiva i suoi doveri del proprio ufficio, e c'è a fine di sottrarre se stesso all'arresto intimatogli.

Questo Corba, dopo una sberleffiatura di *angurie*, maltrattò con brutte parole alcune donne che gli stavano appresso; da ciò l'intervento del vigile.

L'imputato non può negare il fatto avvenuto.

Il Giudice dopo l'efficace difesa dell'avv. Marò condanna il Giovanni Corba a solo otto giorni d'arresto per l'oltraggio e lo assolve del delitto di violenza.

Venne così scarcerato.

Tolmezzo

Il Duca d'Asta.

Verso le ore 10 questa mattina fu qui di passaggio in automobile S. A. R. il Duca d'Asta. Proveniva dal Cadore ed ha proseguito senza fermarsi.

NOTERELLE DEL MEDICO.

Una espressione della gotta.

Fra le molteplici e proteiformi espressioni morbide dell'artrite (specialmente nella gotta, e diatesi urica in genere) non va dimenticata quella che si ha nel polmone sotto forma di congestione polmonare. Spesso si ha nei gottosi, negli uricemici una congestione dell'apice polmonare, che richiama alla mente una *pousse* tuberculare, e che, in realtà, può anche — benché raramente — esser legata a una lesione polmonare che sfugge ad un esame superficiale.

Una notte all'improvviso, in luogo dei soliti, ordinari, ben noti attacchi ad una articolazione, principalmente a quella del dito grosso del piede, un gottoso viene colpito da una congestione polmonare a forma pseudo-asmatica: egli è in preda ad una forte oppressione che fa temere proprio un accesso d'asma. Un esame attento del petto svela la vera natura del male: si tratta di un'iperemia passeggera del polmone.

Succede anche che un accesso di gotta, quando rapidamente scompare, viene susseguito da una congestione polmonare.

Va da sé che in tali casi la cura di tali improvvise manifestazioni gottose deve essere la stessa di quelle che si hanno da parte dell'articolazioni.

Una cura severa antigottosa, una dieta moderata e razionale, l'uso di acque minerali diuretiche, come la Nocera Umbra, il moto moderato, la regolarizzazione delle funzioni intestinali terranno lontani tanto gli accessi gottosi articolari quanto altri accessi equivalenti, come appunto le congestioni polmonari, che possono gravemente impressionare il malato e il medico stesso che non conosca bene la costituzione del malato.

L'Antagra Bisleri (di Milano) sarà in questa come in ogni altra manifestazione morbosa dell'artrite, una risorsa preziosa, insuperabile — e ciò che non guasta — a buon mercato; una cura infatti per 100 giorni non costa che sole Lire DIBICI.

L'Antagra è pure utilissima contro una altra conseguenza dell'artrite, l'arteriosclerosi, come può rilevarsi da uno studio clinico che la Casa Bisleri invia gratis a chi ne fa richiesta.

Una ricerca aritmetica

Giorni fa riproducevamo dal *Figaro* la scoperta della nuova legge aritmetica che un numero di tre cifre, invertito, e sottratto il minore dal maggiore, e infine sommato il resto col resto stesso, invertito, ha costantemente la somma di 1089. Ora due giovani cultori di matematica ci mandano le seguenti investigazioni:

L'articolo apparso sul *Crociato* di ieri l'altro sotto il titolo: «Una nuova legge aritmetica» ci ha indotti a ricercare per quanto fosse in noi, leggi più generali che dessero una spiegazione di questa regola particolare.

Trovata esatta, abbiamo tentato di riprodurre il procedimento con numeri generali, ma abbiamo incontrato un ostacolo insuperabile per noi nel numero $99(x-z)$ (il numero di partenza era $100x + 10y + z$) che non potevamo invertire. Studiando questo numero trovammo che: Moltiplicando qualunque numero inferiore a 10, per 99, si ha un prodotto che sommato col prodotto stesso invertito dà costantemente 1089.

Da questa giungemmo all'altra più generale: Moltiplicando un numero inferiore a 10 per 9 si ha un prodotto che sommato collo stesso prodotto invertito dà costantemente 99.

Incidentalmente trovammo pure che, moltiplicando due numeri inferiori a 10 si ha un prodotto che sommato col suo invertito dà sempre un multiplo di 11. Con ulteriori calcoli siamo giunti poi a questa legge più generale di tutte: In qualunque sistema di numerazione di base b , il numero $b-1$ gode della proprietà che moltiplicandolo per qualsiasi numero minore di b e sommato il prodotto ottenuto col prodotto stesso invertito si ha per risultato un numero formato da cifre eguali a $b-1$.

Caso particolare: nel nostro sistema decimale il numero costante, come dicemmo sopra, è 99. Estendiamo poi la legge annunciata dal *Figaro* nel seguente modo: Invertito un numero qualunque, sottratto il minore dei due numeri dal maggiore, sommato il residuo col residuo stesso invertito si ha sempre un numero divisibile per 9.

Col calcolo algebrico trovammo che i coefficienti che rendono i risultati divisibili per 9 sono fissi, e che se il numero è composto di un numero di cifre dispari la cifra di mezzo viene eliminata. L'ultimo risultato delle nostre ricerche è la formula generale che dà i risultati che si ottengono colla regola del *Figaro* con qualsiasi numero. Dato il numero:

$10^x a + 10^{x-1} b + 10^{x-2} c, \dots, 10^m + 10^n + 10^o + p$, la formula è $9K(a-p) + 9K_1(b-o) + 9K_2(c-n), \dots$. I valori di K, K_1, K_2 sono per numeri fino a sette cifre rispettivamente: per tre cifre $K=11$; per quattro cifre $K=K_1=121$; per cinque cifre $K=K_1=1221$; per sei cifre $K=K_2=11211$ e $K_1=2220$, per sette cifre $K=K_2=222111$ e $K_1=222220$. Se qualcuno vuol proseguire, buon divertimento.

Zibaldone.

— Il colera l'ebbero l'altro ieri 19 casi nuovi e 11 morti; due casi sospetti. Sul Brese ieri s'aggiunse al colera il maltempo con grandine e pioggia.

Ad Etzerum (Turchia) nell'ultima settimana 12 casi e 8 morti.

— Le manovre navali continuano nell'Adriatico, ma causa il maltempo dovettero mutare tema.

— L'altro ieri i reduci gariboldici, recatisi nel Montenegro, ebbero un pranzo da Re Nicola.

Il Re di Spagna, dopo gli assembramenti minacciosi verso la forza della folla di scioperanti, ha dichiarato Bilbao un istato di assedio.

— La *Stampa* ha da Parigi la notizia del prossimo matrimonio morganatico del Duca degli Abruzzi con Miss Elkins. La Regina Margherita sarebbe poi contraria.

Di San Giuliano a Roma.

Ischl, 2. — Di S. Giuliano, ricevuta una deputazione della colonia italiana di Vienna, oggi si è recato alla stazione, accompagnato da Ahrenthal, diretto a Roma.

Tutta la stampa mostra un completo soddisfacimento per il risultato dei colloqui. Ahrenthal ha detto al nostro ministro di desiderare una visita al nostro Re.

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia d. l. «Crociato».

Fuori Porta Cussignacco

ventisei casa nuova civile, con stalla e rimessa, cortile, orto e 2 1/2 campi di terra annessi all'abitazione. Prezzo L. 15.000.

Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

IMPIANTI LATTERIE

e qualunque oggetto per le stesse

Unica Fabbrica Specialista PASQUALE TREMONTI UDINE

U. Dall'Acqua

CHIRURGO PRIMARIO dell'Ospedale Civile di Udine

= dà consultazioni tutti i giorni =

dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

BALRUZIE

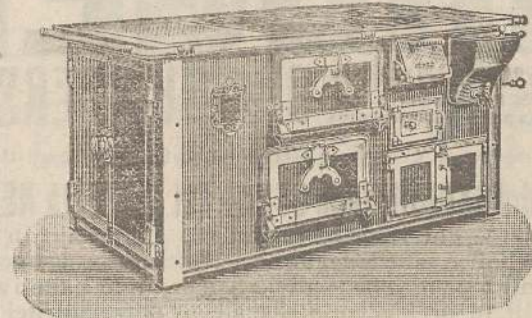
E DIFETTI DI PRONUNZIA

Ancora a Udine il 4 Sett. (100.0 Corsi). Dopo gli splendidi risultati ottenuti anche a Udine negli anni passati come lo provano, il *Plauso del Municipio di Udine*, di Verona, di Vicenza, di Rovigo, i numerosi ringraziamenti pubblicati dai giornali, il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore Did. Istituto Sordomuti di Venezia, terrà a Udine un'altro corso di cura per la guarigione di qualunque difetto. **Guarigione garantita.** Solo i Cretini non guariscono.

Per la visita e l'iscrizione al Corso presentarsi al prof. Vanni Domenica 4 Settembre dalle 9 alle 6 pom. alla Scuola Comunale, in Via Dante, Udine.

Lo specialista darà consultazioni anche per bambini, idioti, imbecilli, tardivi, sordomuti.

Grandioso deposito Cucine Economiche e Stufe importazione diretta dalla Germania



Ditta PASQUALE TREMONTI al Ponte Poscolle UDINE

Esclusivo Deposito di Fabbrica CONFETTURA - CIOCCOLATO FONGARO E C. DI SCHIO

Via Posta - Palazzo Banca Popolare

Specialità Fantasia - Gianduja - Pasta Dolomiti - Mandolini - Caramelle - Cioccolato Famiglia.

Forniture ai migliori prezzi della piazza sia all'ingrosso che al minuto.

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

PRIMARIO COLLEGIO TOMMASCO TREVISO - Telefono 309 - TREVISO

Consiglio di Vigilanza — Massima garanzia morale ed educativa — Corsi completi di studi interni — Frequenza alle scuole pubbliche — Dispensa di premi alla fine d'anno ai giovani più studiosi — Ottimo trattamento — Assidua assistenza negli studi — Ottimi risultati scolastici. Rivolgersi alla Direzione.

COLLEGIO DANTE LIGHERI (già SILVESTRI) UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

RETTA MODICA.

Il Direttore Prof. FILIPPO ZANIOLI

NEVRASTENIA e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 22 - Tel. 434

Collegio Convitto Arcivescovile

UDINE - dei PP. Stimatini - UDINE

Scuole Elementari interne — Ginnasio — Liceo — Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio — Ginnastica interna — Materie libere di Piano — Violino — Mandolino — Lingua Tedesca e Scherma.

Palazzo Monumentale recentemente ampliato con vasti cortili — Sala da biliardo e teatro — Vitto salubre ed abbondante — Medico proprio — Bagni Retta modica. Telefono 1-20

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Inpermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigervi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 37 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. C. Attilio, 6 - COMO, Via S. Giornate, 10 - PARIGI, Rue Pétionnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto **IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**. L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le età, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere. Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 113, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Glicoclerperina - Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del legg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata, alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI** Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevralgia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. MALISANI Paluzza (Udine)

Egregio Signore,

Devo dichiararle che il di Lei preparato NEOBIOGENO di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfattissimo ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicai il di Lei preparato. Si trova contenta e già alla II. la bottiglia ne risente il beneficio. A quanti conosco devo per dovere di giustizia e riconoscenza far conoscere il di Lei preparato, sollevando infelici che soffrono ed onorando chi lo ha ideato ed elaborato perchè ne ha il merito. Occorrendole il mio nome per fare reclame lo ponga pure ad Urbis et Orbis, che io Le sono riconoscente e gratissimo per l'esperienza fatta.

Con la massima stima La riverisco. Mi abbia sempre per il Di Lei Devoto e Obbligato
ANTONIO VALLE.

Fusca (Udine) 16 giugno 1910.

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

UFFICIALE ora collocato in posizione ausiliaria abituato vita attiva, cerca subito impiego decoroso di fiducia, qualsiasi ramo commerciale, industriale o privato, modeste pretese. Indirizzare corrispondenza A. F. 97, presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità **A. MANZONI e C.** UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA **Laringiti * * *** Sono eroiche le inalazioni continuate di **Chlorphèno!**
Bronchiti * * *
Bronco - polmoniti

Tisi * * * * * VENDESI
Alveoliti * * * in ogni buona Farmacia
 Opuscoli illustrativi gratis. Certificati medici autorevoli

FRANCESCO COGOLO Callista

Via Savorgnana N. 16
 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. - Si reca anche a domicilio.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. - Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta „ 5
 Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.** MILANO - ROMA - GENOVA

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. Inocuità Assoluta. **ANTI-DIABETICO MAYOR** del Dott. F. MAYOR. Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciascuno, L. 20 Regno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifica LONDRA, PARIGI, ROMA. - Concessi. **PIETRO RUFFINI** - Via Mercatino, 2 - FIRENZE

È DELITTO RITARDARE LA CURA

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe**, (Influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

(2) **PREPARAZIONE SPECIALE DELLA Premiata Farmacia Maldifassi**

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Ache, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione



a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 4.50 il Flacone di 25 grani.

Preparata da H. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigete: **GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

Fosfato PULZONI

guarisce Anemia - Scrofola - Rachitide Flacone L. 1.50 in tutte le Farmacie E. PULZON Piacenza

Tonico-ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI